

Addì 29 aprile 1969 in Torino, tra l'Unione Industriale di Torino in rappresentanza delegata e assistenza della S.p.Az. FIAT

e

le Organizzazioni Sindacali Provinciali:

FIM - CISL

FIOM - CGIL

FISMIC - SIDA

UILM - UIL

hanno dato e preso atto di quanto segue:

A seguito delle consultazioni intervenute nei giorni scorsi tra la S.p.Az. FIAT, assistita dall'Unione Industriale di Torino e l'AMMA, e le Organizzazioni Sindacali provinciali dei Lavoratori, circa il problema delle mense Aziendali negli Stabilimenti FIAT di Torino e provincia, le parti si danno atto di quanto segue:

- 1) La FIAT dichiara il suo impegno od attuare in tutte le Sezioni FIAT di Torino e provincia - con la necessaria gradualità nei tempi di attuazione - un servizio di mensa che rappresenti una concreta soluzione al problema sollevato, soddisfacente per qualità, quantità e garanzie igieniche.
- 2) Le parti concordano di dichiarare estranee al loro intendimento e volontà eventuali soluzioni alternative di carattere esclusivamente salariale.
- 3) Nell'ambito dell'impegno di cui al punto 1) la FIAT dichiara che le modalità operative per l'attuazione del servizio saranno predisposte in modo da non far gravare sul prezzo del pasto le spesa di impianto, nonché le spese per il personale addetto alle mense, dei fluidi (acqua, gas, energia elettrica) e dell'ammortamento della attrezzatura.
- 4) Data la complessità degli aspetti tecnico-organizzativi e di costo e la necessità per le parti di acquisire tutti gli elementi di fatto necessari per definire modalità, tempi di attuazione e criteri di priorità, gli incontri riprenderanno ai primi del mese di giugno p.v.
- 5) Viene altresì definito un ulteriore concorso dell'Azienda sul prezzo del pasto nella misura di Lire 172 (centosettantadue) giornaliera pro-capite, senza pregiudizio delle rispettive posizioni manifestate circa la definitiva sua collocazione e le modalità di erogazione.

Tale concorso verrà intanto corrisposto - a partire dal 1° giugno 1969 - in forma di indennità mensa a tutti i lavoratori degli Stabilimenti di Torino e provincia nella predetta cifra di Lire 172 (centosettantadue) per ogni giornata di lavoro, con ragguaglio ad ora per le prestazioni inferiori all'intero orario lavorativo, assorbendo quanto già eventualmente percepito a titolo indennità mensa.

All.

all.

Con successivi accordi del 9 maggio e del 29 maggio u.s. l'erogazione dell'indennità di mensa è stata estesa, nella stessa misura di Lire 172 (cento-settantadue), con la stessa decorrenza dal 1° giugno 1969, anche al personale delle Filiali di Torino e Milano, degli Stabilimenti di Cameri, Firenze, Marina di Pisa, Napoli e dello Stabilimento di Desio dell'Azienda Autobianchi.

L'erogazione dell'indennità di mensa sarà così regolamentata:

- 1) L'indennità di mensa sarà corrisposta agli operai, intermedi ed impiegati in ragione di Lire 172 per ogni giornata di effettivo lavoro, anche se effettuato in giorno normalmente non lavorativo (ad es. sabato).
Non dovrà essere pagata per i giorni di assenza, (retribuita o non retribuita) come ad es. malattia, infortunio, maternità, permessi, etc, ad eccezione di quelle per ferie o festività nazionali e infrasettimanali.
- 2) Ai sensi del punto 1) dell'accordo interconfederale 20 aprile 1966 l'indennità di mensa deve essere considerata ai fini del calcolo del trattamento economico stabilito per i seguenti istituti contrattuali:
 - indennità costitutiva di preavviso
 - indennità di anzianità
 - gratifica natalizia e tredicesima mensilità
 - ferie
 - festività.
- 3) L'indennità di mensa sarà inclusa tra i dati retributivi da comunicare agli Istituti assicurativi e previdenziali.

L'indennità di mensa di cui al presente accordo non è cumulabile con altri importi erogati fino ad oggi allo stesso titolo; a decorrere dal 1° giugno 1969 cesserà la corresponsione di tali importi, ritenendosi assorbiti ad ogni effetto nella nuova misura dell'indennità di mensa.

ELENCO (puramente esemplificativo)
 DI MENU' CON VARIAZIONE DI 10 GIORNI

Menu	Peso approssimativo del conte- nuto totale cotto in gr.	Valore calo- rifico
<u>1° giorno</u>		
- Cannelloni ripieni	220	560
- Pollo alla griglia	220	375
- Carotine glassate	150	130
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/> 1.665
<u>2° giorno</u>		
- Crema di piselli con riso	200	420
- Friccadella di manzo	140	240
- Lenticchie alla paesana	150	190
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/> 1.450
<u>3° giorno</u>		
- Fusilli alla bolognese	240	570
- Ossobuco di tacchino	210	340
- Piselli al burro	150	150
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/> 1.660
<u>4° giorno</u>		
- Pasta e fagioli	220	450
- Salsicciotti cotti	110	190
- Crauti alla viennese	150	140
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/> 1.380
<u>5° giorno</u>		
- Riso alla vercellese	250	495
- Crocchette di pesce	150	255
- Fagiolini alla provenzale	150	145
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/> 1.495

6° giorno

- Spaghetti al pomodoro	240	575
- Medaglioni alla romagnola	150	315
- Patatine fritte	100	85
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/>
		1.575

7° giorno

- Risotto alla campagnola	250	495
- Pollo al curry	220	375
- Fagiolini al burro	150	145
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/>
		1.615

8° giorno

- Zuppa di verdura con pasta - liquido q.b.	250	555
- Spezzatino di vitello alla cacciatora	175	345
- Piselli alla fiorentina	150	150
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/>
		1.650

9° giorno

- Maccheroni alla napoletana	240	575
- Bollito misto in salsa verde	150	255
-	30	75
- Fagiolini alla veneta	200	190
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/>
		1.695

10° giorno

- Tagliatelle pasticciate	220	560
- Sformato di carne	150	320
- Spinaci	150	150
- Frutta	150	90
- Pane	200	510
		<hr/>
		1.480